



## TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA

---

### PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEI BENI E DELLE AZIENDE SEQUESTRATE E CONFISCATE

Il Tribunale di Reggio Calabria – in ragione anche della competenza distrettuale in materia di Misure di Prevenzione Personali e Patrimoniali attribuita dalla Legge n. 161/2017 - in collaborazione con tutti gli Enti pubblici, gli Ordini professionali e le Associazioni nonché con tutti gli organismi che intervengono a diverso titolo nella vicenda giudiziaria del sequestro e della confisca del bene, sottoscrittori del presente Protocollo, promuove la realizzazione di un tavolo tecnico istituzionale per la gestione dei beni, delle aziende e dei complessi aziendali sequestrati e/o confiscati nell'ambito dei procedimenti di prevenzione avente sede presso il Tribunale di Reggio Calabria.

#### **In tale prospettiva**

- visto il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 come modificato dalla Legge 17 ottobre 2017 n. 161 che stabilisce come direttrici di intervento per tutti gli attori del procedimento di prevenzione la salvaguardia e l'incremento del valore economico (reale, occupazionale e di gestione) dei beni sottoposti a sequestro e quindi a confisca anche al fine di favorirne in tempi rapidi una destinazione sociale virtuosa;
- considerate le molteplici problematiche connesse alla gestione dei beni sequestrati, con criticità differenziate rispetto a beni mobili, immobili ed aziende;
- rilevato che per il superamento delle criticità, determinate anche dagli oneri economici connessi alla gestione dei beni, occorrono sia un costante e tempestivo raccordo tra i soggetti titolari di competenze in materia di beni sequestrati, sia adeguate risorse finanziarie finalizzate a rendere, se possibile, il bene veicolo di sviluppo economico e/o sociale;
- ritenuta l'opportunità di prevedere meccanismi di intervento per gestire sin dalla fase del sequestro i beni immobili oggetto di ablazione, anche al fine di incrementarne, se possibile, la redditività e per agevolarne l'eventuale successiva devoluzione allo Stato o agli altri Enti previsti dalla legge liberi da oneri e da pesi;
- considerato che le aziende sequestrate normalmente subiscono un rapido processo di deterioramento della situazione finanziaria ed economica, con effetti negativi anche sotto il profilo occupazionale e che il Tribunale ritiene che sia essenziale, fino dal momento dell'esecuzione del sequestro, avere a disposizione competenze professionali, lavorative e di consulenza da coinvolgere nella gestione del patrimonio acquisito alla procedura con il duplice obiettivo di salvaguardare, laddove possibile, l'unità aziendale e l'occupazione, anche attraverso la creazione di una nuova imprenditorialità caratterizzata da creatività, legalità e sviluppo e ciò anche nella prospettiva di una proposta finale in merito alla destinazione del bene confiscato;
- considerato che si ritiene che la banca o l'intermediario finanziario (di seguito indicato come banca) operi correttamente quando, nella concessione del credito e nei connessi servizi accessori, si attenga alla stringente normativa di settore, fatto salvo l'accertamento dei diritti dei terzi ai sensi dell'art. 52 e ss. del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, di seguito indicato come "Codice Antimafia";

- rilevata, quindi, la necessità di un intervento di analisi e consulenza, a supporto della gestione affidata dal Tribunale all'Amministratore giudiziario, nel rispetto delle prerogative dell'Autorità Giudiziaria e dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, per garantire una rapida verifica del valore e della sostenibilità dell'impresa sul mercato, da parte di figure professionali competenti nei diversi settori di pertinenza dei beni e imprese sequestrate;
- rilevato che, nella fase dell'approvazione del programma di prosecuzione, assume rilievo la tutela delle ragioni dei creditori anche al fine di proseguire i rapporti pendenti essenziali per la prosecuzione dell'attività e di salvaguardare i diritti di credito, strategici per le sorti dell'azienda, reali e documentati, sorti o costituiti in data anteriore al sequestro stesso, purché vantati da terzi in buona fede, titolari di diritti di credito e/o diritti reali di garanzia;
- ritenuto necessario sviluppare un'azione condivisa che veda coinvolti i firmatari nel perseguire le finalità della normativa vigente ed, eventualmente, nel proporre modifiche o integrazioni della normativa per individuare possibili soluzioni, anche finanziarie, in relazione alle risorse concretamente disponibili, per incentivare le banche nel mantenimento di eventuali linee di credito alle aziende in sequestro, assicurando adeguate garanzie, al fine di salvaguardare una proficua gestione economica dei beni sequestrati;
- ritenuto che il *rating* di legalità delle imprese attribuito con delibera dell'Autorità garante per la concorrenza e del mercato va tenuto in considerazione dalle banche ai fini della valutazione di accesso al credito, della determinazione delle condizioni economiche di erogazione, della riduzione dei tempi e dei costi per la concessione di finanziamenti, ai sensi dell'art. 5 ter, comma 1, della legge 24 marzo 2012 n. 27, secondo le modalità individuate dal Regolamento del Ministero dell'economia e delle finanze con decreto 20 febbraio 2014 n. 57;
- atteso che l'iniziativa è volta a consentire la continuità delle attività delle imprese, operanti nel territorio locale, sottoposte a sequestro, secondo i canoni della legalità, tramite, altresì, una rapida assegnazione, anche temporanea, del bene sino dalla fase del sequestro;
- considerata l'importanza di promuovere percorsi di formazione rivolti a tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei beni sequestrati e confiscati, per implementare le conoscenze e migliorare l'efficacia degli interventi;

#### **si conviene quanto segue**

Il tavolo tecnico istituzionale è composto dal Presidente del Tribunale, o suo delegato, che lo presiede e dai rappresentanti degli altri Enti/organismi sottoscrittori.

Il tavolo si riunisce su convocazione del Presidente del Tribunale, almeno una volta a trimestre, nella composizione da lui ritenuta più utile per verificare l'applicazione delle azioni, coglierne le eventuali criticità e migliorare le prassi applicative.

#### **Il Tribunale di Reggio Calabria**

Nell'ambito dell'autonomia propria dell'Ordinamento giurisdizionale e nel rispetto del ruolo previsto dalla vigente normativa si dichiara disponibile a:

1. favorire l'utilizzo immediato, ove possibile, dei beni mobili registrati anche per le esigenze della polizia giudiziaria, per finalità di giustizia, di protezione civile o di tutela ambientale;
2. favorire l'utilizzo tempestivo dei beni immobili liberi o liberati, assegnandoli in comodato in via provvisoria ai soggetti cui il bene può essere destinato o assegnato dopo la confisca definitiva per fini istituzionali o sociali;
3. perseguire un approccio manageriale nell'amministrazione delle imprese;
4. ridurre i tempi di gestione dei sequestri per massimizzarne il valore economico e contenere i costi della gestione attraverso una razionalizzazione delle procedure;
5. far sì che il Giudice competente autorizzi, quanto prima, l'Amministratore giudiziario a farsi coadiuvare, ai sensi dell'art. 35 del citato Codice Antimafia ed alle norme che ad esso rinviano

(art. 104 bis, disp. att. c.p.p.), da tecnici e da altri soggetti qualificati, ove ritenuto necessario ed a costituire presso il Tribunale un registro dei coadiutori, suddiviso per aree di competenza al quale possono iscriversi i soggetti che dimostrano di possedere adeguata formazione professionale anche nello specifico ambito delle misure di prevenzione;

6. far sì che l'Amministratore nominato sia messo a conoscenza del protocollo e possa promuoverne l'attivazione;
7. creare un raccordo tra la fase cautelare del sequestro e quello della confisca di primo grado nel rispetto dei principi introdotti dal c.d. Codice Antimafia ed alle norme che ad esso rinviano, (art. 104 bis, disp. att. c.p.p.), in relazione, in particolare, alla tutela dei diritti reali di garanzia, vantati dai terzi in buona fede, sorti o costituiti in data anteriore al sequestro stesso;
8. assicurare tempestività, efficacia, rispetto dei diritti anche dei terzi nelle procedure di prevenzione soprattutto quando la misura ablativa interessi unità aziendali di particolare interesse per il territorio;
9. indicare chiaramente nei provvedimenti di sequestro se l'oggetto di tale provvedimento sia un complesso aziendale, atteso che, in tale caso, ai sensi della legge n. 38/2009, le somme di denaro ed i proventi dei complessi aziendali non rientrano nel FUG;
10. sostenere, ove possibile, piani industriali e di sviluppo per le aziende sottoposte a sequestro;
11. promuovere e collaborare ad iniziative formative sia di natura giuridica che di orientamento ai valori della legalità;

### **L'Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.)**

Tenuto conto della costante collaborazione che il settore bancario e finanziario presta nell'attività di contrasto ai fenomeni criminali e nel recupero dell'economicità e trasparenza delle attività imprenditoriali, si dichiara disponibile a diffondere il presente Protocollo agli Associati, a livello nazionale e territoriale, a pubblicarlo sul proprio sito internet e a raccogliere le adesioni degli Associati. L'ABI si impegna altresì a sensibilizzare gli Associati affinché valutino la possibilità di:

1. non revocare automaticamente le linee di credito non scadute, sospese per effetto della notifica del provvedimento di sequestro o confisca, in attesa dell'autorizzazione al subentro dell'amministratore giudiziario e dell'esito della valutazione da parte della banca; resta fermo che l'utilizzo successivo concordato con l'Amministrazione giudiziaria costituisce credito prededucibile sorto in occasione o in funzione del procedimento di prevenzione ai sensi degli artt. 54 e 61 del Codice Antimafia. Resta altresì fermo che la banca, nella sua autonoma e discrezionale valutazione della posizione creditizia in essere, verificherà la possibilità di mantenere le condizioni a cui sono state a suo tempo concesse le linee di credito, ovvero potrà chiedere - quanto meno per il periodo necessario all'individuazione della nuova gestione - specifiche garanzie, comunque opponibili all'erario nell'ipotesi di confisca definitiva, in grado di assicurare il corretto rimborso del debito assunto in costanza di procedura;

2. rinegoziare, sempre nella propria autonomia e discrezionalità, con l'amministratore giudiziario, autorizzato dal giudice delegato o dal Tribunale, ai sensi dell'art. 54-bis comma 2 del Codice Antimafia, i rapporti bancari già in essere con le aziende sequestrate o confiscate, considerando che i crediti bancari pregressi di buona fede, una volta rinegoziati durante l'amministrazione giudiziaria, rientrano tra i crediti aziendali pregressi che possono essere saldati con il nuovo finanziamento concordato con l'amministrazione giudiziaria già nella fase del sequestro di cui al punto successivo. Il provvedimento autorizzativo alla prosecuzione dell'attività tipica eventualmente concessa dal Tribunale riguarderà anche l'eventuale subentro dell'amministratore giudiziario ai sensi dell'art. 56 comma 1 del Codice antimafia nei contratti la cui sospensione possa essere di nocimento per la tutela del valore aziendale;

3. erogare, sempre nella propria autonomia e discrezionalità, nuovi finanziamenti finalizzati alla

continuazione dell'attività d'impresa, dopo l'approvazione del programma di prosecuzione dell'impresa da parte del Tribunale, a richiesta dell'Amministratore giudiziario, previa autorizzazione del Tribunale o del Giudice delegato, fatta salva la normale istruttoria tecnico-legale mirante all'accertamento del merito creditizio dell'iniziativa imprenditoriale, dei requisiti di bilancio, di conto economico e del servizio del debito. Fermo il rilascio di specifiche garanzie correlate alla natura del finanziamento, comunque opponibili all'erario nell'ipotesi di confisca definitiva, i crediti vantati dalla banca in dipendenza delle dette linee di credito saranno pagati in prededuzione, ai sensi dell'art. 54 del citato D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, in quanto applicabile ai procedimenti cui rinvia l'art. 104 bis disp. att. c.p.p., al pari degli utilizzi delle linee non revocate effettuati in corso di procedura di cui al precedente punto 1, ovvero rinegoziate di cui al punto 2;

4. centralizzare in una struttura dedicata la gestione delle pratiche afferenti beni sequestrati/confiscati ed individuare un referente aziendale, indicando tale nominativo ad ABI affinché la stessa possa successivamente comunicarlo al Tribunale di Reggio Calabria;

### **Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria**

assume l'impegno di:

- 1) organizzare corsi formativi e convegni, eventualmente anche in collaborazione con -gli altri sottoscrittori del presente documento, di aggiornamento professionale sul tema dell'amministrazione giudiziaria dei beni sequestrati e confiscati, con l'obiettivo di consolidare le competenze degli iscritti che operano nel settore, affinché siano di concreto ausilio all'Autorità Giudiziaria nella custodia, conservazione, amministrazione e recupero dei patrimoni;
- 2) al fine di formare e stimolare i giovani Avvocati ad avvicinarsi a nuove opportunità professionali, valutare la realizzazione di specifiche azioni anche formative per avviare i giovani all'attività di amministratore giudiziario, anche in un'ottica di apprendistato e di futura iscrizione all'Albo nazionale;
- 3) realizzare iniziative formative per Avvocati finalizzate a fornire una specifica qualificazione per lo svolgimento delle attività legali di supporto agli amministratori giudiziari nominati, con la precipua finalità di predisporre un elenco da mettere a disposizione degli Uffici Giudiziari competenti e di siglare con essi un Protocollo d'intesa per la nomina di Avvocati in grado di offrire la propria professionalità a servizio degli amministratori giudiziari nominati.

### **Il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Calabria**

assume l'impegno di:

- 1) organizzare corsi formativi e convegni di aggiornamento professionale sul tema dell'amministrazione giudiziaria dei beni sequestrati e confiscati, eventualmente anche in collaborazione con -gli altri sottoscrittori del presente documento, con l'obiettivo di consolidare le competenze degli iscritti che operano nel settore, affinché siano di concreto ausilio all'Autorità Giudiziaria nella custodia, conservazione, amministrazione e recupero dei patrimoni;
- 2) al fine di formare i giovani Commercialisti ad avvicinarsi a nuove opportunità professionali, realizzare un elenco specifico ove questi giovani possano iscriversi dando la loro disponibilità quali "assistenti" nelle procedure, in un'ottica di apprendistato e futura iscrizione nell'Albo nazionale, unitamente alla creazione di un elenco complementare di professionisti quali "tutor" disponibili ad essere affiancati da tali giovani.

\* \* \*

Il presente Protocollo avrà durata sperimentale di due anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. La durata si ritiene prorogata di diritto, salvo comunicazione di recesso espressa a mezzo pec all'indirizzo degli altri sottoscrittori.

Il Protocollo è aperto all'adesione successiva di enti ed organismi interessati.

Ciascuna Parte sottoscrittrice potrà farsi promotrice di eventuali modifiche del Protocollo che si renderanno necessarie al fine di adeguare il suo contenuto alle successive iniziative che saranno assunte, a livello locale e nazionale, in materia e all'evoluzione della normativa di riferimento.

**Il Presidente del Tribunale di Reggio Calabria**

Documento firmato da:

**ARENA MARIAGRAZIA**

---

28.12.2020 10:34:07 UTC

**Associazione Bancaria Italiana (A.B.I.)**

Documento firmato da:

**SABATINI GIOVANNI**

---

21.12.2020 15:30:27 UTC

**Il Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria**

Documento firmato da:

**INFANTINO ROSARIO MARIA**

---

21.12.2020 16:32:53 UTC

**Il Presidente del Consiglio dell'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Calabria**

Documento firmato da:

**POETA STEFANO MARIA**

---

21.12.2020 16:01:44 UTC

Reggio Calabria-Roma, 17/12/2020